

IERI È ANDATO IN ARCHIVIO IL VECCHIO PRONTO SOCCORSO. LA STORIA DEI PRIMARI

# Il 'Monte Bianco' è già un ricordo

Da oggi è operativo il nuovo Pronto soccorso dell'ospedale di Lugo e quella di ieri è stata una giornata convulsa per medici e infermieri, spesso impegnati a fare la spola dal vecchio al nuovo edificio. Nessuno aveva tempo per fermarsi, per parlare della nuova struttura e un gigantesco camion, contenente arredi e attrezzature sanitarie, parcheggiato proprio su una delle rampe del nuovo punto di primo intervento, testimoniava come le ultime tessere di un atteso mosaico stessero per essere posizionate. La strumentazione sanitaria necessaria, precisa Bruna Baldassarri, direttore sanitario del nosocomio lughese, «era pronta da giorni. Ieri abbiamo sistemato gli ultimi 'arriivi', attrezzature necessarie, ma non indispensabili. Abbiamo corso, ma l'obiettivo della apertura del 22 gennaio è stato centrato». Non dice altro il numero uno dell'ospedale lughese, perché il lavoro nelle ultime 24 ore non è certo mancato. La discesa dal 'Monte Bianco', così viene



Ieri ultimo giorno di vita del vecchio Pronto soccorso

chiamato dagli operatori sanitari il vecchio Pronto Soccorso, per via delle piastrelle bianche che lo caratterizzano e della sua posizione in cima ad una salitella, è iniziata, come da copione, poco prima della mezzanotte di ieri. Un pezzo di storia della sanità lughese se ne va per lasciare il posto ad una nuova struttura, più spaziosa, moderna e, certamente, più efficiente. Era operativo dal 1979 il 'Monte Bianco' ed era diretto, in quell'anno, dal chirurgo Giorgio Tozzi,

Prima i pazienti venivano trasportati all'Umberto I° dove si trovava la chirurgia e, successivamente, nella palazzina ubicata a ridosso dell'ingresso di viale Masi. Difficile trovare una documentazione cartacea ieri, a causa del lavoro frenetico, ma un ex infermiere di S.Maria in Fabriago, Carlo Lolli, snocciola nomi e date con facilità disarmante. Fino al 1972 il primario del Pronto Soccorso è stato il ravennate Giorgio Roncucci, poi il testimone è passato ('72-'78) nelle mani del fusinganese Francesco Patroncini, cui è subentrato il lughese Giorgio Tozzi ('78-'82). Dal 1982 al 1985 ecco Alvise Benelli, poi una sorta di 'vacatio', fino all'arrivo di Umberto Cenacchi che ha lasciato, nel 1988 il primario a Roberto Cremonini, originario di Bologna, ma bagnacavallesse di adozione. Cremonini ha avuto un compito importante: traghettare la struttura fino all'arrivo dell'attuale primario ravennate Mario Ravaglia, da oggi in servizio nella nuova struttura.

Gianfranco Camerini

## Nuovo Pronto soccorso presidiato dai vigili

Il nuovo Pronto soccorso, fin da oggi, giorno di apertura, sarà presidiato dalla Polizia municipale di Lugo che avrà il compito di agevolare il flusso delle ambulanze e di dirigere il traffico di fronte alla nuova entrata di viale Dante. «Nei giorni scorsi si è deciso di presidiare la zona di ingresso del Pronto soccorso — precisa l'assessore alla Polizia municipale, Secondo Valgimigli — per evitare problemi ad operatori sanitari e a chi dovrà usufruire della nuova struttura. La presenza dei vigili urbani consentirà, grazie ai rapporti quotidiani degli stessi agenti, di verificare sul campo la viabilità della strada che ospita il nuovo ingresso. Saranno loro stessi a garantirci un monitoraggio costante, almeno per i primi quindici giorni. Dalle osservazioni riportate potremo poi valutare, qualora emergano problematiche non prevenute, eventuali modifiche alla segnaletica esistente. Sarà, anche in considerazione della ristrettezza d'organico — sottolinea Valgimigli — un lavoro impegnativo, ma che porteremo avanti il più a lungo possibile poiché è convinzione del sottoscritto, e della Polizia municipale, che, prima di intraprendere qualsiasi iniziativa, si debba avere il polso esatto della situazione».

G.C.

La palazzina ha aperto i battenti, divenendo operativa a tutti gli effetti, nella notte appena trascorsa

# Il primo giorno del Pronto Soccorso

*Saranno immediatamente attivi e disponibili tutti i nuovi servizi*  
**Maurizio Roi: "Una struttura molto importante per il territorio"**

LUGO - La nuova palazzina del Pronto Soccorso di Lugo (nella foto) ha aperto i battenti, divenendo operativa a tutti gli effetti, dalla notte appena trascorsa. Alle ore 00.01 è finalmente giunto, dunque, il momento del varo della nuova struttura che cambierà radicalmente l'attuale operato dell'Ospedale di Lugo, spostando l'ingresso delle ambulanze e dei feriti da viale Masi a viale Dante, in una zona dove si attendeva l'apertura di questo cancello da oltre due anni. L'inaugurazione ufficiale della struttura avverrà invece nelle prossime settimane, ma l'avvio dell'attività per molti è già una bella notizia dopo le vicissitudini che hanno coinvolto la costruzione di questa nuova ala del nosocomio. All'arrivo del Pronto Soccorso, che sarà guidato da Mario Ravaglia subentrato dallo scorso luglio a Roberto Cremonini, opereranno a

turno dodici medici e ventuno infermieri che potranno avvalersi di tecnologie all'avanguardia in questo settore, tanto che entro l'estate anche l'intera gestione delle cartelle cliniche dovrebbe essere informatizzata. L'ingresso sarà poi dotato di uno sportello di accettazione con una parte riservata ai pazienti autosufficienti e un'altra a coloro che giungeranno in ospedale in barella. «Saranno immediatamente attivi e disponibili - si legge in una nota dell'Ansl - tutti i nuovi servizi e gli ambienti previsti nella nuova organizzazione del Pronto Soccorso: dai moderni ambulatori alle stanze per l'Osservazione Breve Intensiva. Contestualmente verrà aperta la nuova torre che consentirà il collegamento tra le varie Unità operative dell'ospedale». Si può dunque tirare un sospiro di sollievo con l'aper-



tura dei nuovi spazi che potranno subito sostituire i vecchi ambulatori che, du-

rante gli ultimi anni di operato, hanno accolto in media circa 38 mila pazienti ogni

dodici mesi. «Si tratta di una struttura molto importante - commenta il sindaco

Maurizio Roi - per la nostra città e per l'intero territorio comprensoriale. Grazie a questa opera, potremo dotare il nostro Ospedale di un Pronto Soccorso più moderno e funzionale, in grado di rispondere meglio alle esigenze dei cittadini, superando i disagi a cui spesso andavano incontro gli utenti della vecchia struttura». L'ospedale lughese potrà inoltre godere di tre entrate distinte tra loro, iniziando dal nuovo ingresso che sarà collegato al grande parcheggio, accessibile a sua volta dalla Provinciale Cotignola e da Largo Gramigna. Oltre al nuovo accesso principale, spazioso e certo più accogliente di quello attuale, i pedoni potranno poi utilizzare il vecchio ingresso su viale Masi, mentre le ambulanze, come detto, entreranno da viale Dante da dove si raggiungerà il nuovo Pronto Soccorso.

Marco Pirazzini

Duro atto d'accusa di Legambiente che punta l'indice contro i Comuni

# "Il Lughese inquinato e ostaggio delle lobby"

*"Targhe sì, targhe no? Sono solo fumo negli occhi"*

LUGO - Non si è fatto attendere molto l'intervento dei rappresentanti di Legambiente nel comprensorio di Lugo in seguito alle decisioni prese in materia di inquinamento ambientale da parte della giunta lughese nei giorni scorsi. Si tratta di una decisa presa di posizione, quella espressa dal Cigno verde, che punta l'indice contro la politica intrapresa dall'amministrazione comunale in materia di targhe alterne e, più in generale, di problematiche legate all'inquinamento causato dai gas di scarico.

Si presume che la scintilla che abbia fatto scattare l'intervento della nota associazione ambientalista sia stata la decisione di prorogare, nella giornata di domenica scorsa, il provvedimento di sospensione parziale nella limitazione del traffico, già in vigore durante il periodo festivo.

"Certamente la mobilità è un diritto - sostiene Legambiente - ma non deve essere pagata dai cittadini con la perdita di salute per l'avvelenamento dell'aria. Il Comune di Lugo e la sua giunta devono fare scelte coraggiose che noi ambientalisti indichiamo da anni: iniziare a chiudere il centro alle macchine, incentivare l'uso della bicicletta con piste ciclabili, affrontare l'uso di mezzi collettivi. Purtroppo la politica oggi più di prima vive giorno per giorno, non risolvendo tali problemi, poiché pressata da spinte lobbistiche, dai commercianti agli artigiani, ecc... e trova più facile cercare di mediare con soluzioni che certa-

L'incontro con il tecnico sarà questa mattina al cinema Astra

## A lezione da Zaccheroni

*L'ex allenatore del Baracca parlerà di doping*

LUGO - Alberto Zaccheroni (nella foto) tornerà a Lugo questa mattina, nella città che l'ha visto intraprendere la sua carriera da allenatore e che ha assistito alle sue prime vittorie importanti quando, nelle stagioni 1988-89 e 1989-90, ha allenato il Baracca Lugo prima in Interregionale e poi in Serie C2. Il popolare "Zac", che dopo il Baracca ha allenato formazioni del calibro di Venezia, Bologna, Udinese, Milane-Lazio, ha lasciato, come è facile immaginare, ottimi ricordi in città ed ancora oggi è stimato ed apprezzato da tutti coloro che seguono lo sport locale e quello nazionale.

Gli occhi saranno, dunque, puntati tutti su mister Zaccheroni, capace nel 1999 di conquistare lo scudetto alla guida del Milan ed ora corteggiato dal Barcellona che vorrebbe affidargli la panchina del club catalano, quando stamattina alle 11 si aprirà l'incontro pubblico dal titolo "Doping e alimentazione nello sport", organizzato al cinema Astra di Lugo in Corso Garibaldi dall'Istituto Ipsia Itis.

La conferenza è stata promossa nell'ambito del progetto per la "Prevenzione all'uso di sostanze psicotiche" partito all'inizio dell'anno scolastico attualmente in corso grazie alla collaborazione con gli operatori del Servizio Tossicodipendenze dell'Ausi e ri-



volto in particolar modo alle classi prime dell'istituto lughese.

Zaccheroni sarà, dunque, il protagonista di un appuntamento durante il quale non ci si soffermerà a parlare solamente di calcio giocato ma che punterà soprattutto a fornire un'informazione corretta, dal punto di vista scientifico, relativamente alle nuove droghe, cercando di sviluppare nei ragazzi in età scolare la consapevolezza del problema derivanti dal doping e gli effetti deleteri delle droghe sul fisico nell'arco di un tempo anche piuttosto ridotto.

Nel corso dell'appuntamento pubblico verranno inol-

tre forniti consigli ed indicazioni per prevenire il danno provocato dall'uso di sostanze dopanti e per non ritrovarsi in situazioni rischiose per la propria salute durante lo svolgimento di qualsiasi attività sportiva.

All'incontro, che si dovrebbe concludere verso le 13, interverrà anche Lorenzo Baldini, vice-presidente della Federazione Nazionale Medico Sportiva Italiana, accompagnato sul palco del cinema Astra da Andrea Strocchi, assessore allo Sport incaricato di rendere gli onori di casa da parte dell'Amministrazione comunale lughese.

Marco Pirazzini

mente non servono a nulla. Lugo non potrebbe diventare un laboratorio ambientale con soluzioni innovative, considerando il cittadino come colui che deve essere tutelato in primis?"

Gli ambientalisti poi sembrano confermare quanto già sottolineato nel corso di altre occasioni: l'inutilità delle targhe alterne. "Vi è l'impressione - continua l'associazione - che la tendenza, vedi anche la penosa escamotage delle targhe alterne, è solo quella di rassicurare segnalando solo l'accettabile qualità dell'aria. Ma le targhe alterne non servono a nulla, se non nel breve periodo, per auto-soddisfare i propri interessi di "bottega" di chi ha il dovere di intervenire per salvaguardare la salute dei cittadini. Lo ha detto il sindaco di Bagnacavallo, Mario Mazzotti, che "le polveri stanno aumentando in modo preoccupante e non si può stare con le mani in mano".

Del resto, i dati presentati da Legambiente, non sono di certo dei più rassicuranti. "Le PM10 - concludono - sono cresciute in modo considerevole nel lughese: venerdì 17 gennaio la centralina ARPA posizionata a Cotignola ha segnato 145, a fronte del limite di 145. L'opinione pubblica deve essere informata, deve conoscere, che molte decisioni vengono prese sulle loro teste da forze che incidono molto più delle migliaia di cittadini e del loro voto elettorale: per quanto concerne la loro salute non si rispetta la legge costituzionale".

e.st.

**'Proiezioni d'inverno' con Almodovar**

Le 'Proiezioni d'inverno' del centro giovani di Lugo proseguono domani alle 20.30 con 'Tutto su mia madre' di Pedro Almodovar. Il film racconta la storia di Manuela, un'infermiera argentina che vive a Madrid con suo figlio Esteban, diciassettenne. Il giorno del suo compleanno Esteban viene investito da una macchina e muore sul colpo. Nel cast Cecilia Roth, Eloy Azorin, Penélope Cruz. Ingresso libero.



Cecilia Roth ed Eloy Azorin in una scena del film

**Brecht e la seconda guerra mondiale**

Lugo - La Stagione di Prosa del Teatro Rossini di Lugo prosegue con lo spettacolo "Schweyk nella Seconda Guerra Mondiale" di Bertolt Brecht (versione italiana di Franco Fortini), proposto da Progetto U.R.T. - Teatro Stabile di Genova, con Jurij Ferrini che ha curato anche la regia, Antonio Zavatteri, Alberto Giusta, Orietta Notari, Massimo Rigo, Roberto Serpi, Davide Lorino, Marco Zanutto, Wilma Sciutto, Andrea Cecon, Andrea Nicolino e Martino Roberts, scene e costumi di Valeria Manari. In programma quattro rappresentazioni: venerdì 17 e sabato 18 gennaio, alle ore 20.30, e domenica 19 gennaio, alle 16 e alle 20.30.

Ambientato a Praga negli anni dell'occupazione nazista, lo Schweyk di Brecht, che affonda le proprie radici nel romanzo di Jaroslav Hasek (Le avventure del buon soldato Svejk), racconta le avventure di un venditore di cani boemo dotato di un sapido e sornione buonsenso popolare, che gli permette di attraversare incolume la tragedia della Storia. Il costo del biglietto è di 20,00 Euro per un posto in platea, 16,00 Euro per un posto in galleria e 8,00 Euro per un posto in loggione. Le riduzioni sono riservate ai giovani con meno di 26 anni, ai pensionati con oltre 60 anni e a tutti coloro che abbiano compiuto i 65 anni. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini tel. 0545-38542 - fax 0545-38482, sito web [www.teatro-rossini.it](http://www.teatro-rossini.it).

L. Accardi 17/01/2003

**Stop alle targhe alterne**

Lugo - La Giunta comunale di Lugo, nella seduta di mercoledì 8 gennaio, ha deciso di sospendere momentaneamente il provvedimento domenicale di blocco parziale del traffico a targhe alterne adottato nell'ottobre 2002. Infatti, il Comune di Lugo, pur avendo una popolazione residente inferiore a 50.000 abitanti, aveva aderito volontariamente all'accordo di programma sulla qualità dell'aria proposto dalla Regione Emilia Romagna, stabilendo due periodi di limitazione del traffico: dal 6 ottobre al 7 dicembre 2002 e dal 7 gennaio al 31 marzo 2003. La Giunta ha però deciso di sospendere l'avvio di questa seconda fase del provvedimento, riservandosi di compiere alcune valutazioni e di decidere, successivamente, se proseguire nello stesso modo o se adottare, invece, diverse misure antismog.